



Bruno Rolle, Direttore Generale delle tre Business Unit Hexagon: Design & Engineering, Production Software e Metrology.

# Cambio *di prospettiva*

One MI, One Manufacturing Intelligence. È questo il nome del progetto pilota che vede le tre anime di Hexagon - Design & Engineering, Production Software e Metrology - insieme per offrire al mercato un unico interlocutore, un'unica entità a cui rivolgersi per avere delle soluzioni trasversali. Un progetto la cui direzione generale è stata affidata, non a caso, a **Bruno Rolle**, protagonista di **Hexagon Italia** da ormai vent'anni. Lo abbiamo incontrato a Caponago (MB), nella sede lombarda dell'azienda aperta nel 2020.

*di Elisa Maranzana*

Ci sono persone che hanno un forte senso dell'orientamento e che sanno sempre in quale direzione andare. Bruno Rolle è una di queste. Determinato e ottimista, Rolle era già in qualche modo parte dell'universo Hexagon nel 2002, quando ancora ricopriva il ruolo di tecnico commerciale in Mirai, un'azienda specializzata nello sviluppo di software nell'ambito della metrologia, poi acquisita da Hexagon.

Nel corso della sua carriera nella multinazionale svedese, Rolle è passato dal ricoprire un ruolo di commerciale puro a quello di Responsabile dell'Aftermarket in un periodo in cui la cultura del post-vendita doveva essere sviluppata da zero, ed è diventato, successivamente, General Manager e Direttore Commerciale al tempo stesso della Business Unit Metrology. Carica che ha mantenuto fino al 2021.

Il percorso intrapreso da Bruno Rolle ha fatto sì che fosse protagonista della Divisione Manufacturing Intelligence di Hexagon per vent'anni, un lasso temporale che gli ha permesso di conoscere a fondo la multinazionale, capirne le dinamiche e avere così la visione necessaria per provare a immaginare cosa sarebbe potuto accadere in futuro.

È proprio di questo che abbiamo parlato con Rolle quando siamo andati a trovarlo nella sede di Caponago (MB). Di futuro. Un futuro iniziato ufficialmente il primo marzo scorso, quando le tre Business Unit italiane che costituiscono l'anima della Divisione Manufacturing Intelligence di Hexagon sono state unite in un progetto pilota (detto One MI), la cui direzione generale è stata affidata proprio a Bruno Rolle.



Bruno Rolle, Direttore Generale del nuovo raggruppamento che vede insieme le tre Business Unit di Hexagon.

**D. Dottor Rolle, lei ha da poco assunto il ruolo di Direttore Generale del raggruppamento che vede unite le tre Business Unit di Hexagon. Com'è nata questa idea?**

**R.** Il fatto di essere parte di una multinazionale quotata in borsa ci ha sempre spinti fisiologicamente a essere molto focalizzati sui risultati da raggiungere nel breve periodo, aspetto che considero, peraltro, fondamentale. Devo dire, però, che Levio Valetti (il nostro Marketing & Communications Manager) e io abbiamo sempre avuto una grande sintonia nel provare a capire e ipotizzare che cosa sarebbe potuto accadere in futuro.

La Divisione Manufacturing Intelligence di Hexagon è costituita da tre Business Unit - Design & Engineering (software CAE e di simulazione), Production Software (Software CAD/CAM) e Metrology (sensori, Sistemi e Software per il controllo dimensionale e di processo) - che nell'ultimo decennio sono cresciute molto, grazie anche a una strategia improntata sulle acquisizioni.

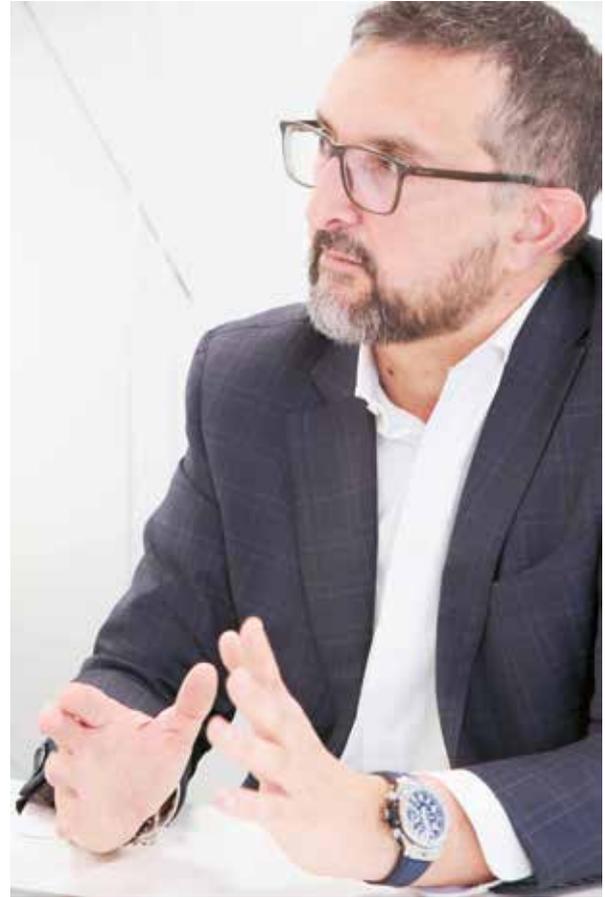
“La nostra intuizione è stata quella di riuscire a capire che i clienti di queste tre divisioni avrebbero preferito avere un unico interlocutore, un'unica entità Hexagon a cui rivolgersi”.

La nostra intuizione è stata quella di riuscire a capire che i clienti di queste tre divisioni avrebbero preferito avere un unico interlocutore, un'unica entità a cui rivolgersi. E questo ci ha portato a provare a immaginare un approccio innovativo che non avrebbe naturalmente potuto prescindere da una nuova organizzazione.

**D. E poi cos'è successo?**

**R.** Poi è successo che, proprio alla luce di questa visione, ho nominato un nuovo responsabile commerciale per la Business Unit Metrology - Massimo Gregori - per poter avere più tempo da dedicare alla preparazione di una sorta di piano di aggregazione. E così, in maniera molto informale, abbiamo iniziato a coinvolgere le tre anime di Hexagon su piccoli progetti e attività comuni e, quando ci siamo resi conto che il nuovo approccio funzionava e iniziava a mostrare reali benefici, lo abbiamo sottoposto alla Direzione Europea.

L'idea è piaciuta per la sua essenza ma anche e soprattutto perché anticipava quello che ora è in assoluto l'orientamento di tutta la Divisione per tutto il mon-



do. Per questo siamo stati eletti One MI Ambassador (One Manufacturing Intelligence Ambassador) in Europa, ovvero siamo stati la prima e unica nazione a livello europeo a essere autorizzata a sviluppare un progetto che prevedesse un approccio al mercato secondo un concetto più inclusivo. Quindi non più le tre Business Unit che si muovono in parallelo, ma una sola Hexagon compatta, che approccia il mercato in modo diverso, in maniera coesa, tramite una sola



“Lo sviluppo del nuovo progetto consiste nel re-design di tutti gli organigrammi, di tutte le funzioni, andando a impattare in modo molto forte soprattutto sul lavoro operativo delle persone”.

interfaccia. Il tutto naturalmente grazie a una organizzazione completamente riformulata e senza precedenti.

**D. Come si traduce a livello pratico questo nuovo approccio? E quali sono le sfide più grandi di questo cambio di prospettiva?**

**R.** Lo sviluppo del nuovo progetto consiste, di fatto, nel re-design di tutti gli organigrammi, di tutte le funzioni, andando a impattare in modo molto forte soprattutto sul lavoro operativo delle persone che dovranno - chi più chi meno - cambiare qualcosa della loro operatività, del loro approccio. E questa è forse la sfida più grande che vedo, anche perché, alla fine, sono proprio le persone la chiave di tutto.

A livello di mercato invece vedo solo opportunità proprio grazie a questa sostanziale differenza di approccio.

Prima ogni venditore era strettamente legato alla sua Business Unit, il che significava che quando andava da un cliente era inevitabilmente portato a focalizzarsi a livello commerciale su ciò che era di sua tradizionale competenza. Quindi tre Business Unit e tre venditori diversi, ognuno con la sua specializzazione. Il nuovo approccio prevede invece che ci sia una sola figura commerciale a “parlare” con gli interlocutori dei vari reparti dell'azienda cliente (quindi ufficio tecnico, produzione, controllo qualità) per capire prima di tutto le necessità, qualunque esse siano, incluse quelle trasversali ai tre reparti. Dopo di che - non potendo avere competenze tecniche specifiche su tutto - potrà coinvolgere gli specialisti di prodotto che daranno a lui e al cliente il supporto tecnico necessario per sviluppare la soluzione ottimale.

Se questo nuovo approccio funzionerà (e siamo certi che funzionerà!), probabilmente sarà preso come modello anche nelle altre nazioni europee.



“Lo scorso anno siamo stati eletti come One MI Ambassador in Europa. Se poi questo nuovo approccio funzionerà (e funzionerà!), probabilmente sarà esportato anche nelle altre principali nazioni”.

**D. Pandemia non ancora finita, guerra e prezzi alle stelle. Purtroppo, il periodo storico-economico non è dei migliori. Pensa che in qualche modo potrebbe essere di ostacolo allo sviluppo di questo progetto pilota?**

**R.** Credo che la chiave di tutto sia sempre il modo in cui si affrontano eventi e circostanze: può essere il periodo peggiore in assoluto, ma nella difficoltà andrebbe sempre cercata l'opportunità. Il segnale che voglio dare è quindi quello di essere positivi.

Il 2022 sarà un anno di transizione, ma ci siamo posti l'obiettivo di iniziare il 2023 con questa nuova organizzazione definita e operativa.



La Divisione Manufacturing Intelligence di Hexagon è costituita da tre Business Unit: Design & Engineering, Production Software e Metrology.